AccorHotels, espansione italiana

La crescita di **AccorHotels** nel 2016 si registra anche in **Italia**. Una crescita globale e un trend positivo che valgono anche per l'Italia, quindi, dove AccorHotels si conferma un operatore alberghiero di riferimento, con **79 alberghi** in 37 destinazioni, per un totale di 10.233 camere. Nel 2016 il fatturato italiano è stato di 251 milioni di euro, un incremento del 4,1% rispetto all'anno precedente. Numeri positivi anche per la piattaforma di distribuzione, su cui transita oltre il 67% del giro d'affari complessivo degli alberghi italiani. Qui la crescita è di 4,2 punti percentuali rispetto al 2015, per un prezzo medio di vendita di 104 euro, e un tasso di occupazione della camere del 69,1%.
Nel 2016 AccorHotels Italia ha contato **5 nuove aperture**. Alla collezione di boutique hotel MGallery by Sofitel si sono aggiunti il Grand Hotel Palazzo Livorno e il Borgobianco Resort & SPA Polignano (BA), nel segmento midscale hanno fatto invece ingresso il Mercure Viareggio e il Mercure Pesaro, mentre la famiglia ibis si è arricchita del nuovo ibis Styles Bari Giovinazzo.
"Rafforzare i nostri marchi, mettere a disposizione della nostra rete piattaforme sempre più efficaci e sistemi di fidelizzazione della clientela nel lungo periodo: questo il nostro focus per creare valore per la compagnia e per le imprese dei nostri partner albergatori", dichiara **Renzo Iorio**, COO HS Italia, Grecia, Israele e Malta.
Attenzione particolare quindi anche per le attività e le strategie di CRM, con LeClub AccorHotels, il programma fedeltà da 32 milioni di iscritti, di cui circa 1 milione italiani. Si tratta di un segmento strategico, perché il fatturato generato da un portatore di carta LeClub è mediamente il triplo rispetto a quello di un non iscritto. E per gli hotel italiani gli ospiti LeClub hanno costituito oltre il 26% del fatturato complessivo.
In linea con la strategia a livello mondiale, anche in Italia la crescita del perimetro è concentrata sul franchising e managemen. L'obiettivo per il 2017 è aggiungere sei nuovi ingressi al portafoglio nazionale.